

Furti 'Topi' di cantine Via bottiglie e violini

I ladri erano stati individuati, ma hanno colpito ancora nello stesso condominio

di MASSIMO SCETTINO

■ CREMONA Balordi, ladri di violini e di vino, saccheggianti di frigoriferi. La gang ha preso di mira le cantine di un condominio di via Garibotti, dove adesso fra i residenti c'è preoccupazione e anche insoddisfazione. All'inizio di marzo, infatti, i ladri avevano già colpito, razzando bottiglie anche di pregio e attrezzature sportive, ma almeno una parte della gang era stata assicurata alla giustizia. E ora a quanto pare sono tornati a prendere di mira lo stesso condominio: «Come è possibile che siano già liberi?», si chiedono adesso i residenti. E quale sensazione di impunità devono provare visto che si sono ripresentati nello stesso posto dove erano già stati pizzicati? E ad aumentare la preoccupazione dei residenti c'è anche un particolare scoperto dalla ditta che fa le pulizie nel condominio: a quanto pare una parte del bottino sarebbe stata occultata nelle parti comuni, come se i ladri non fossero riusciti a trasportare tutto e avessero previsto di tornare a prendere il resto. Il colpo bis è stato portato a termine nella notte fra do-

menica e lunedì scorsi. Sono entrati nel palazzo forzando il portone e hanno quindi rotto il lucchetto di alcune cantine. Fra queste, anche quella del liutaio Luca Baratto che vi custodiva anche due violini. Non si tratta di strumenti creati dalla sua arte liutaria, ma di oggetti di produzione industriale, uno cinese e l'altro tedesco. Gli erano stati affidati da due clienti perché lui li mettesse a punto, rifacendone la montatura. Paradossalmente



Uno dei due violini arraffati dai ladri in una cantina di via Garibotti insieme a bottiglie di vino e a destra un'auto della polizia durante un servizio notturno



il liutaio li teneva in cantina proprio per maggiore sicurezza: voleva evitare che finissero per essere danneggiati fra le mura di casa. Valore: circa 2mila euro. Ma i violini non sono l'unica cosa che i ladri hanno arraffato: i malviventi hanno infatti svuotato il frigorifero e il freezer che erano nella cantina.

Il condominio è dotato di videosorveglianza e i ladri sono stati immortalati. Uno di loro sarebbe stato anche riconosciuto fra quelli che erano già stati individuati dalle forze dell'ordine dopo il colpo di marzo. In quell'occasione i ladri avevano usato alcuni borsoni e una valigia trovati in una cantina per portare via vino e attrezzi sportivi. Fra le bottiglie razziate, anche champagne e altre etichette di pregio che avevano caricato in auto. Una macchina, però, era stata bloccata dalle forze dell'ordine e parte del bottino recuperato. Ma qualche giorno fa sono tornati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto Per Ricca, 400 motociclisti

Il 56enne scomparso: giovedì l'addio nella sede degli Hells Angels

■ CREMONA Sono attesi circa quattrocento motociclisti sia dall'Italia sia dall'estero per l'ultimo saluto - giovedì in forma laica - ad Alberto Ricca, 56 anni, il motociclista degli Hells Angels (Angeli dell'inferno) Mc Cremona (Hamc), scomparso nella notte tra il 5 e il 6 aprile scorsi, colpito da un infarto mentre sulla sua moto, una Indian, rincasava a Soresina da una

fiesta a Parma. Il dramma era avvenuto sulla Castelleonese, all'altezza di Bossoni: la moto con in sella Ricca già deceduto, aveva tirato dritto per inerzia, fermandosi sul rondò spartitraffico. Il commiato è per le 11 nella sede degli Hells Angels, in via Lungo Po Europa, all'interno del Parco al Po, strada malmesa, piena di grosse buche, per non dire 'crateri'. Dunque,

«veramente pericolosa, ma anche per chi la percorre in bicicletta», spiega Gian, presidente degli Hells Angels. È da anni che è così: ogni tanto c'è chi ci mette una pezza, ma solo per piccoli tratti. Rimetterla in sicurezza costa. Gli amici di Alberto lanciano una sorta di appello a chi - amministratori pubblici - si porti una mano al cuore e dia una sistemata alla strada per evitare anche ca-



Alberto Ricca

dute e incidenti giovedì, quando saranno in tanti a dare l'ultimo saluto ad Alberto. La salma sarà poi portata al forno crematorio del cimitero. «Ci aspettiamo un bel po' di gente, perché Alberto si faceva voler bene. Rappresentava i motociclisti cremonesi in Italia e all'estero. È stato tra i primi, 35 anni fa, a fondare il Custom. Trentacinque anni di storia», prosegue il presidente degli Hells Angels, la famiglia di Alberto. Il motociclista lascia la mamma, ricoverata da un paio di anni in una casa di riposo. Gli Hell Angels stanno raccogliendo fondi per aiutarla a sostenere le spese. F.M.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cremonabooks

IO ORESTE PERRI

intervista di GILBERTO BAZOLI



in edicola con il quotidiano al prezzo speciale di

€ 5,70

più il prezzo del quotidiano*

La Provincia

* allegato facoltativo al quotidiano La Provincia di Cremona e Crema. Offerta valida fino al 30 aprile 2025.

Incontro Il Soroptimist per la salute delle donne

Domani specialisti a confronto sull'osteoporosi

■ CREMONA Il Soroptimist Club Cremona propone un incontro di approfondimento sul tema dell'osteoporosi per conoscere e prevenire i rischi di questa malattia silenziosa che colpisce donne e uomini. L'appuntamento è fissato per domani alle 17.30 in Sala Mercanti, via Baldesio 10.

All'incontro intervengono Marida Brignani, presidente Soroptimist Club Cremona; Erika Maria Viola, direttore dell'Usc Ortopedia e Traumatologia presso l'Asst Cremona; Massimo Garofano, endocrinologo e bone specialist presso la casa di cura Ancelle della Carità. L'evento è libero e gratuito.

In Italia, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, dopo i 50 anni una donna su tre ed un uomo su cinque subiscono una frattura da fragilità. L'Oms stima che in Italia 5 milioni di persone, di cui l'80% donne, siano a rischio frattura per l'osteoporosi. L'osteoporosi costituisce il fattore di rischio per eccellenza delle fratture da fragilità. Una malattia che continua ad essere quasi sconosciuta e sotto-diagnosticata con tutto il carico di sofferenza e costi sociali che comporta. L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto nazionale del Soroptimist Internatio-



Marida Brignani

nal d'Italia denominato 'Curarsi: medicina di genere', che mira a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul benessere, la salute e l'importanza della prevenzione e di uno stile di vita sano. Nell'ambito di questo progetto il club di servizio Soroptimist sostiene da anni le campagne di informazione e sensibilizzazione sull'osteoporosi e i rischi ad essa connessi.

PREVENZIONE

Diabete: a San Camillo i controlli sono gratuiti

■ CREMONA Il diabete è una malattia in continua e costante diffusione. Soltanto in Italia sono oltre quattro milioni i soggetti che convivono con la malattia (di cui circa il 90% è rappresentato dal diabete tipo 2). E diversi importanti studi clinici hanno dimostrato che il diabete tipo 2 è una malattia prevenibile. Ed è proprio in questa ottica che il Centro per la Prevenzione e Cura del Diabete della casa di cura San Camillo di Cremona

ha organizzato per domani un'intera giornata dedicata alla prevenzione del diabete. Durante questa giornata, dalle ore 14 alle ore 18, rivolgendosi di persona al Cup della casa di cura (gratuitamente e senza necessità di prenotazione) si verrà accolti dagli operatori del centro, che effettueranno controlli della glicemia (capillare), rilevando parametri antropometrici e dispensando utili consigli per la prevenzione.